- **Oggetto:** Lettera aperta al Ministro Valditara sul provvedimento a favore dei manuali digitali - Secondo invio
- **Data ricezione email:** 27/11/2026 11:51
- **Mittenti:** GRUPPO di FIRENZE per la scuola del merito e della responsabilità - Gest. doc. - Email: gruppodifirenze@gruppodifirenze.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <reic81600g@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** GRUPPO di FIRENZE per la scuola del merito e della responsabilità <gruppodifirenze@gruppodifirenze.it>

Testo email

GRUPPO DI FIRENZE
per la scuola del merito
e della responsabilità

Ci rivolgiamo ai Dirigenti scolastici (ai quali preghiamo le Segreterie di inoltrare questa lettera), ai docenti di ogni ordine di scuola e alle famiglie perché prendano in seria considerazione la preoccupazione espressa nel testo qui sotto e la facciano propria. Basta rispondere a questa mail "Aderisco" o analoga espressione, precisando nome, cognome, luogo di residenza e una qualifica: Dirigente, Insegnante, Genitore, professione, anche nella forma "già docente di...", "già collaboratore scolastico" per chi è in pensione.

Grazie.

Andrea Ragazzini
per il Gruppo di Firenze

Gentile Ministro Valditara,
la Camera ha convertito in legge il Decreto scuola mantenendo **l'emendamento introdotto dal Senato che impone per i libri di testo in formato digitale un prezzo pari al 50% di quello del formato cartaceo.** Si tratta a nostro parere una scelta di cui non si sono adeguatamente valutate le conseguenze negative che riteniamo avrà sugli apprendimenti. C'è infatti una rilevante questione di fondo sulla adeguatezza del formato digitale come strumento di studio, che ha ben evidenziato Claudio Giunta in un articolo sul Foglio del 21 novembre scorso. Un formato che "può andare bene forse per la lettura di un romanzetto, o delle istruzioni del cellulare, ma non per impadronirsi seriamente di argomenti complessi come la matematica, la chimica, la grammatica, Dante Alighieri." Siamo convinti che da questo punto di vista il libro di testo in formato cartaceo sia uno strumento molto più funzionale alla comprensione e all'approfondimento, quale che sia l'argomento da studiare. **Le sottolineature, le note a margine, i rimandi a pagine già lette o ad altri testi fanno parte della costruzione di un metodo di studio che è uno degli obiettivi più importanti del percorso scolastico.** Come è noto diversi paesi europei, di recente la Norvegia, hanno deciso di incentivare in vario modo l'uso dei libri cartacei, avendo constatato i seri limiti didattici dei testi digitali.
Noi pensiamo quindi che **sarebbe molto importante e assai più lungimirante prevedere incentivi per l'acquisto dei libri scolastici in formato cartaceo, oltre che promuovere nella scuola una approfondita riflessione sul tema.**

Abbiamo superato le 150 adesioni, tra le quali:

Elsa Fornero, Giovanni Belardelli, Gianfranco Pasquino, Alessandro Pagnini, Ernesto Galli della Loggia, Giorgio Chiosso, Fausta Garavini, Marzio Barbagli, Antonia Ida Fontana, Danilo Breschi, Alessandro Artini, Claudio Giunta.

Se non desideri ricevere comunicazioni di questo tipo in futuro puoi disiscriverti cliccando qui